

Codice A1814B

D.D. 27 marzo 2026, n. 584

R.D. 523/1904 - P.I. 1688 - Torrente Lemme - Autorizzazione idraulica per interventi di movimentazione di materiale litoide in alveo del Torrente Lemme per il ripristino della funzionalità dell'opera di presa della derivazione irrigua esistente, ubicata al confine tra i Comuni di Capriata d'Orba e di Francavilla Bisio (AL). Richiedente: Consorzio Irriguo Torrente Lemme - Basaluzzo (AL)R.D. 523/1904 - P.I. 1688 - To..



ATTO DD 584/A1814B/2026

DEL 27/03/2026

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

**A1800A - OPERE PUBBLICHE, DIFESA DEL SUOLO, PROTEZIONE CIVILE,
TRASPORTI E LOGISTICA**

A1814B - Tecnico regionale - Alessandria e Asti

OGGETTO: R.D. 523/1904 – P.I. 1688 – Torrente Lemme - Autorizzazione idraulica per interventi di movimentazione di materiale litoide in alveo del Torrente Lemme per il ripristino della funzionalità dell’opera di presa della derivazione irrigua esistente, ubicata al confine tra i Comuni di Capriata d’Orba e di Francavilla Bisio (AL). Richiedente: Consorzio Irriguo Torrente Lemme – Basaluzzo (AL)R.D. 523/1904 – P.I. 1688 – Torrente Lemme - Autorizzazione idraulica per interventi di movimentazione di materiale litoide in alveo del Torrente Lemme per il ripristino della funzionalità dell’opera di presa della derivazione irrigua esistente, ubicata al confine tra i Comuni di Capriata d’Orba e di Francavilla Bisio (AL). Richiedente: Consorzio Irriguo Torrente Lemme – Basaluzzo (AL).

In data 04/03/2026 con nota ns. prot. n. 5437/A1814B del 05/03/2026 il Sig. Gianenrico Maria Gemma, Presidente e Legale Rappresentante del Consorzio Irriguo Torrente Lemme – con sede legale in Via Nuova n. 1 – 15060 Basaluzzo (AL), cod. fiscale/P.IVA 8300628006 pec. consorziorrentelemme@pec.it, ha presentato istanza per il rilascio dell’autorizzazione idraulica per l’accesso nell’alveo del Torrente Lemme, in prossimità della galleria filtrante che è posta sotto il livello dell’alveo e lo attraversa parzialmente, per eseguire interventi di movimentazione di materiale litoide (circa 2.000 metri cubi) tesi al ripristino della funzione dell’opera di presa anche in condizioni di morbida del torrente. Il tratto di corso d’acqua ricade in comune di Capriata d’Orba e di Francavilla Bisio ed i lavori interesseranno esclusivamente aree demaniali.

Per l’esecuzione dell’intervento di movimentazione di materiale litoide, è previsto l’accesso di mezzi nell’alveo del torrente Lemme dalla sponda destra, tramite utilizzo di una strada bianca esistente che si origina dalla S.P. 160 nei pressi del cimitero di Francavilla Bisio, con successiva discesa del torrente su pista in alveo, senza realizzazione di guadi od altre opere provvisorie.

Poiché gli interventi previsti in progetto interessano il corso d’acqua pubblico denominato torrente

Lemme, iscritto al n. 65 dell'Elenco delle Acque Pubbliche della Provincia di Alessandria è necessario procedere al rilascio dell'autorizzazione in linea idraulica, ai sensi del R.D. n. 523/1904 e s.m.i.

All'istanza, inviata telematicamente a mezzo p.e.c., sono allegati gli elaborati progettuali in formato digitale, sottoscritti con firma digitale dal tecnico progettista Ing. Francesco ARECCO, costituiti da n. 5 elaborati grafici, relazione illustrativa con documentazione fotografica, in base ai quali è individuata la viabilità di accesso nell'alveo del torrente Lemme e definiti gli interventi di scavo e riporto di materiale litoide tesi a movimentare la coltre di materiale alluvionale. La movimentazione interessa un tratto di circa 125 m a monte della trincea drenante con rimodellamento dell'alveo attivo al fine di ricondurre una parte del deflusso verso la zona di captazione e imbottimento della sponda sinistra nel tratto attualmente interessato da fenomeni erosivi da parte delle ultime piene del torrente Lemme.

Questo settore, esaminata preliminarmente la domanda e la documentazione progettuale allegata, ha ritenuto l'istanza ammissibile e procedibile e con nota prot. n. 9660 del 24/02/2026, ha effettuato la comunicazione di avvio del procedimento ai sensi dell'art. 7 della L. 241/1990 e s.m.i. e dell'art. 15 della L.R. 14/2014.

L'avviso di presentazione dell'istanza in oggetto è stato pubblicato per 15 giorni consecutivi all'Albo Pretorio del Comune di Francavilla Bisio (pubblicazione n. 56/2026 dal 24/02/2026 al 11/03/2026) senza dare luogo ad osservazioni ed opposizioni di sorta come attestato dal Comune con nota assunta al prot. n. 12925/A1814B del 14/03/2026.

Verificato che il richiedente ha corrisposto, tramite pagamento spontaneo su PiemontePay, le spese d'istruttoria in data 04/02/2026 pari a Euro 50,00 (cinquanta/00) a favore della Regione Piemonte, mentre ai sensi dell'art. 26 dell'art. 6 del regolamento regionale 16 dicembre 2022 n. 10/R, non è dovuto il pagamento di canone demaniale per l'intervento in oggetto in quanto finalizzato alla manutenzione in esercizio di una derivazione concessionata.

A seguito dell'esame della documentazione citata l'intervento in argomento è ritenuto ammissibile nel rispetto del buon regime idraulico delle acque, con l'osservanza delle prescrizioni tecniche e modalità d'intervento di seguito riportate nella parte dispositiva del presente provvedimento.

Tutto ciò premesso, attestata la regolarità amministrativa del presente atto ai sensi della Deliberazione della Giunta Regionale 25 gennaio 2024, n. 8-8111 "*Disciplina del sistema dei controlli interni e specificazione dei controlli previsti in capo alla Regione Piemonte in qualità di Soggetto Attuatore nell'ambito dell'attuazione del PNRR. Revoca delle D.G.R. 17 ottobre 2016 n. 1-4046 e 14 giugno 2021 n. 1-3361*", constatato che l'istruttoria è stata esperita a norma di legge e che sono stati rispettati i tempi del procedimento amministrativo

IL DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- il Regio Decreto 25.07.1904 n. 523: "Testo unico delle disposizioni di legge intorno alle opere idrauliche delle diverse categorie";
- gli artt. 86 e 89 del D.Lgs. 112/98: "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli Enti locali";
- l'art. 17 della Legge Regionale n. 23/2008: "Disciplina dell'organizzazione degli uffici

regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale";

- la D.G.R. n. 24-24228 del 24.03.1998 che individua quale autorità idraulica regionale i Settori decentrati Opere pubbliche e difesa assetto idrogeologico;
- l'art. 59 della Legge Regionale n. 44/2000: "Disposizioni normative per l'attuazione del D.Lgs. n. 112/1998";
- le Norme Tecniche di attuazione del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico (P.A.I.) approvato con D.P.C.M. in data 24 maggio 2001;
- la legge regionale n. 20 del 05 agosto 2002 e legge regionale n. 12 del 18 maggio 2004;
- il regolamento regionale D.P.G.R. 16 dicembre 2022, n. 10/R "Disposizioni per il rilascio delle concessioni per l'utilizzo di beni del demanio idrico fluviale e lacuale non navigabile e determinazione dei relativi canoni (Legge regionale 18 maggio 2004, n. 12) Abrogazione del regolamento regionale 6 dicembre 2004, n. 14".;

determina

di autorizzare, ai soli fini idraulici ai sensi del R.D. 523/1904, il Consorzio Irriguo Torrente Lemme con sede legale in Via Nuova n. 1 – 15060 Basaluzzo (AL) cod. fiscale/P.IVA 8300628006, ad eseguire l'intervento di movimentazione di materiale litoide in alveo del torrente Lemme per il ripristino della funzionalità dell'opera di presa della derivazione irrigua esistente, al confine tra i comuni di Capriata d'Orba e di Francavilla Bisio (AL), secondo le caratteristiche e modalità indicate negli elaborati tecnici redatti dell'Ing. Francesco Arecco, e subordinatamente all'osservanza delle prescrizioni tecniche di seguito riportate:

1. l'intervento deve essere realizzato nel rispetto delle prescrizioni tecniche sottoriportate e nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;
2. è vietata l'asportazione del materiale litoide dall'alveo del Torrente Lemme; il materiale litoide sciolto proveniente dalle risagomature dovrà essere utilizzato esclusivamente per la colmataura di depressioni di alveo o delle erosioni localizzate lungo le sponde;
3. in caso di motivata situazione di esubero di materiale litoide l'asportazione è condizionata alla presentazione di apposita istanza di concessione da parte dell'interessato, corredata di elaborati quotati di dettaglio (planimetria, sezioni e computi), nel rispetto della D.G.R. n. 44-5084 del 14/01/2002 ed al pagamento del relativo canone secondo quanto stabilito dalla D.G.R. n. 21-51107 del 09/02/2015;
4. gli scavi del materiale litoide dovranno essere eseguiti in modo tale da non immettere in alveo materiali in sospensione di qualsiasi natura, procedendo in senso longitudinale, parallelamente all'asse del corso d'acqua, per strisce successive, da valle verso monte e dallo specchio acqueo verso riva. Gli scavi devono configurarsi nel pieno rispetto delle indicazioni di cui alle tavole grafiche allegate quale parte integrante del presente documento;
5. dovrà essere evitata qualsiasi variazione al profilo di fondo alveo dell'intero tratto oggetto di risagomatura, e non è consentito approfondire gli scavi al di sotto della quota attuale del fondo alveo;
6. è vietato variare l'assetto morfologico dei terreni ricadenti in fascia d'esondazione del torrente, in particolare non è consentito modificare con accumuli e riporti di materiale litoide la quota del

ciglio sommitale delle sponde esistenti del corso d'acqua interessato dai lavori;

7. il profilo dell'alveo, nel tratto oggetto di risagomatura, dovrà essere raccordato con i tratti, di monte e di valle, non interessati dall'intervento al fine di evitare discontinuità delle sezioni di deflusso;
8. nel tratto in cui è previsto l'imbottimento della sponda dovrà essere garantita l'immissione e lo scarico di eventuali canali e fossi di scolo esistenti;
9. per facilitare il transito dei mezzi d'opera nell'alveo è consentito solo un semplice livellamento della coltre di materiale litoide alluvionale senza realizzare rilevati, posare tubi e senza modificare l'andamento plano-altimetrico dell'alveo;
10. a lavori ultimati dovrà essere rimossa la pista in alveo e gli accessi, dovranno essere ripulite le pertinenze demaniali interessate dai lavori e ripristinato lo stato originario naturale dei luoghi;
11. le sponde, l'alveo e le opere di difesa eventualmente interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;
12. le lavorazioni in alveo dovranno essere eseguite in periodi non interessati da probabili eventi di piena;
13. è vietato l'accesso in alveo nel caso di avversità atmosferiche e piena del corso d'acqua ed in tutti quei casi in cui le condizioni meteorologiche in atto facciano presagire possibili aumenti dei livelli idrici in alveo che determinano il superamento delle condizioni di sicurezza; al riguardo il soggetto autorizzato dovrà controllare con regolarità i bollettini di previsione e di allerta meteo-idrologica emessi dagli enti preposti (A.R.P.A., Protezione Civile Regionale, Provinciale, ecc.);
14. il richiedente è pertanto responsabile di qualsiasi danno che possa derivare per causa dei lavori effettuati, degli operai e dei mezzi d'opera usati, ed è tenuto a rispettare le prescrizioni relative alla sicurezza dei lavoratori di cui al D.Lgs n. 81 del 09/04/2008 e s.m.i. e ad eseguire, a propria cura e spese, tutti i lavori che si rendessero comunque necessari per ripristinare lo stato dei luoghi al fine di garantire il regolare deflusso delle acque;
15. durante la realizzazione dell'intervento non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico sia in caso di morbide o piene del corso d'acqua e non è consentito mantenere in alveo in assenza di operatore, in particolare durante le ore notturne e nei giorni festivi, mezzi d'opera, attrezzature, strutture (uffici, bagni, spogliatoi, ecc.) e materiali, benché con carattere temporaneo, che a causa di possibili incrementi del livello idrometrico costituirebbe materiale flottante e potenziale pericolo per i manufatti e le opere idrauliche presenti in alveo a valle del tratto interessato dal presente intervento;
16. i lavori in argomento dovranno essere realizzati, a pena di decadenza dell'autorizzazione stessa, entro il termine di anni 1 (uno) a far data dalla presente Determinazione, a condizione che non si verificano nel frattempo variazioni sostanziali dello stato dei luoghi, tali da comportare una diversa tipologia d'intervento (anche solo in termini geometrici) rispetto al progetto autorizzato. Al verificarsi di tale evenienza l'autorizzazione sarà considerata decaduta ed occorrerà procedere con una nuova richiesta di autorizzazione. I lavori, una volta iniziati dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza

maggiore. È fatta salva l'eventuale concessione di proroga nel caso in cui, per giustificati motivi, i lavori non potesse avere luogo nei termini previsti. La proroga dovrà essere richiesta entro il termine di scadenza della presente autorizzazione;

17. il Consorzio Irriguo Torrente Lemme è tenuto a comunicare al Settore Tecnico Regionale di Alessandria e Asti, tramite p.e.c all'indirizzo *tecnico.regionale.al_at@cert.regione.piemonte.it* e al Comando del Gruppo Carabinieri Forestale di Alessandria, le date di inizio e di ultimazione dei lavori, così da consentire eventuali verifiche di conformità fra quanto previsto in progetto e quanto realizzato, nonché il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori. Al termine dell'intervento dovrà essere trasmessa la dichiarazione del Direttore dei Lavori attestante la rispondenza dell'intervento al progetto approvato e alle prescrizioni impartite, corredata da idonea documentazione fotografica dello stato finale dei luoghi e dei lavori eseguiti;
18. l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione Regionale in ordine alla stabilità dei manufatti (caso di danneggiamento o crollo) in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamenti d'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta dei manufatti mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione di questo Settore;
19. questo Settore si riserva la facoltà di ordinare modifiche a quanto autorizzato, a cura e spese del soggetto autorizzato, o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione nel caso intervengano variazioni (antropiche o naturali) delle attuali condizioni del corso d'acqua che lo rendessero necessario, o le opere stesse siano, in seguito, giudicate incompatibili per il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato e con le sistemazioni previste dagli studi in essere;
20. l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici e del demanio idrico, nei limiti che competono al Settore Tecnico regionale di Alessandria e Asti, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione Regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione;
21. il soggetto autorizzato prima dell'inizio dei lavori, dovrà ottenere ogni eventuale ulteriore autorizzazione che si rendesse necessaria secondo le vigenti leggi in materia, in particolare dovrà acquisire l'autorizzazione, ai sensi dell'art. 12 della L.R. n. 37/2006, da parte dell'Ufficio Tecnico Ittiofauna – Direzione Ambiente della Provincia di Alessandria.

Con il presente provvedimento è implicitamente autorizzata l'occupazione del sedime demaniale per la realizzazione degli interventi ai sensi dell'art. 26, comma 2 del regolamento regionale 16 dicembre 2022 n. 10/R.

La presente determinazione verrà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. 22/2010.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso entro il termine di legge innanzi agli organi giurisdizionali competenti.

I FUNZIONARI ESTENSORI
Roberto IVALDI

Mara GARELLO

IL DIRIGENTE (A1814B - Tecnico regionale - Alessandria e Asti)
Firmato digitalmente da Davide Mussa